

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (75)360

Vol. 1975/0146

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

COM(75) 360 def.

Bruxelles, 15 luglio 1975

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

sugli

interventi finanziari degli Stati membri
a favore dell'industria carboniera nel 1975

COM(75) 360 def.

RIASSUNTO

Il presente documento tratta degli aiuti concessi dai Governi degli Stati membri all'industria carboniera della Comunità nell'anno 1975. In virtù della decisione n. 3/71, la Commissione ha l'obbligo di esaminare tali aiuti e di presentare al Consiglio una relazione in merito, per consultazione.

L'anno 1975 è stato caratterizzato dal fatto che la produttività dell'industria carboniera è notevolmente aumentata rispetto all'anno precedente. Il rafforzamento della produttività non è stato raggiunto attraverso riduzioni dei costi di produzione, ma attraverso notevoli aumenti dei prezzi del carbone. L'innalzamento dei prezzi del carbone comunitario al livello del carbone di importazione e dell'olio combustibile costituisce una misura idonea a rafforzare la produttività delle imprese ed a ridurre proporzionalmente gli aiuti statali.

Per l'anno 1975, in seguito agli aiuti relativamente ridotti a favore dell'industria carboniera, è difficile che si presentino problemi di concorrenza fra i produttori di carbone della Comunità. Il buon funzionamento del Mercato comune del carbone non sarà perturbato dalle differenze di aiuti esistenti fra i singoli Stati membri. La Commissione giunge alla conclusione che gli aiuti richiesti dai Governi degli Stati membri per il 1975 sono conformi alle disposizioni della decisione n. 3/71.

INDICE

	<u>Pagina</u>
<u>INTRODUZIONE</u>	1
<u>CAPITOLO I - DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI NEL SETTORE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</u>	6
A. Germania, Belgio, Francia	6
B. Gran Bretagna	8
C. Riepilogo degli interventi finanziari nel settore delle prestazioni sociali	8
<u>CAPITOLO II - GLI INTERVENTI FINANZIARI INDIRETTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA CARBONIERA</u>	10
A. Descrizione degli interventi tedeschi, belgi e francesi	10
B. Valutazione degli interventi indiretti a favore della industria carboniera	11
C. Riepilogo degli interventi indiretti	11
<u>CAPITOLO III - GLI INTERVENTI FINANZIARI DIRETTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA CARBONIERA</u>	12
A. Repubblica federale di Germania	12
B. Belgio	16
C. Francia	19
D. Gran Bretagna	25
<u>CAPITOLO IV - RIEPILOGO E CONCLUSIONI</u>	28

Allegato statistico

.....

INTRODUZIONE

1. Nella presente relazione sono trattati gli interventi finanziari previsti dagli Stati membri a favore dell'industria carboniera per il 1975.
2. La situazione dell'approvvigionamento di carbone della Comunità per il 1975 può considerarsi favorevole per quanto riguarda l'aspetto quantitativo e l'evoluzione dei prezzi. Alcuni Governi degli Stati membri hanno trasmesso alla Commissione valutazioni a medio termine sulla futura evoluzione dell'approvvigionamento; altri Governi non hanno ritenuto poter trasmettere alla Commissione valutazioni statistiche in materia. La Commissione si è quindi basata, per esaminare la situazione dell'approvvigionamento comunitario di carbone e carbone da coke, sul bilancio per il carbone elaborato per il 1975 (1). In esso sono contenute le seguenti previsioni per quanto riguarda la Comunità nel 1975:
 - La produzione carboniera nella Comunità raggiungerà nel 1975 un livello superiore al 1974. Ciò è dovuto principalmente al fatto che nel 1974 fu raggiunto un livello produttivo relativamente basso in seguito allo sciopero dei minatori in Gran Bretagna (Cfr. tabella 5 dell'Allegato statistico).
 - Le importazioni di carbone della Comunità da paesi terzi potrebbero aumentare del 5% nel 1975 rispetto al 1974, raggiungendo 40,2 milioni di tonnellate. Per l'approvvigionamento di carbone nella Comunità, tale evoluzione può essere considerata favorevole in quanto essa contribuisce ad un'ulteriore diversificazione delle fonti d'approvvigionamento, senza per questo avere un'influenza negativa sulla produzione vera e propria.
 - Le esportazioni di carbone della Comunità verso i paesi terzi diminuiranno nel 1975 rispetto all'anno precedente.

.../...

(1) Doc. n. XVII/28/75 del 13.2.1975 "La situazione generale del mercato del carbone; prospettive per il 1975".

- Il commercio interno di carbone e di carbone da coke diminuirà leggermente nel 1975 rispetto al 1974, nel quadro di un processo di normalizzazione. Infatti, nel 1974 il commercio interno di carbone e di carbone da coke era aumentato del 4,8% rispetto al 1973 in seguito alla crisi petrolifera e alla situazione congiunturale della produzione d'acciaio. Complessivamente, la produzione di carbone e carbone da coke, prevista per il 1975 corrisponde alle valutazioni fatte dai paesi produttori, cosicché sarà garantita la continuità dell'approvvigionamento.
- Per il 1975 si può prevedere che le scorte miniere di carbone e carbone da coke nella Comunità aumenteranno leggermente, e cioè di circa 1 milione di tonnellate. Se tuttavia nella Repubblica federale la produzione d'acciaio dovesse stabilizzarsi su un livello inferiore a quello previsto, ne potrebbe risultare un ulteriore aumento delle scorte suddette, particolarmente per quanto riguarda il carbone da coke. Per quanto riguarda il basso livello delle scorte, un certo aumento va valutato positivamente in quanto accresce la possibilità di compensare in futuro imprevedibili oscillazioni della domanda.
- 3. A prescindere da trascurabili eccezioni, i prezzi del carbone comunitario si sono allineati sia ai prezzi del carbone d'importazione che ai prezzi dell'olio combustibile. In base alla situazione attuale, i pochi allineamenti ancora mancanti dovrebbero essere registrati nel corso dell'anno.
- 4. Nel 1975 non sono stati annunciati nuovi aiuti rispetto all'anno precedente.
- 5. Gli aiuti previsti per il 1975 sono notevolmente inferiori a quelli concessi per gli anni 1973 e 1974. Per l'85-90% circa della produzione, i costi nel 1975 potranno essere coperti dai ricavi. Per quanto riguarda tutta la Comunità gli aiuti hanno registrato la seguente evoluzione:

.../...

TUTTA LA COMUNITA'

	Milioni UC			UC/t produzione		
	1973	1974	1975	1973	1974	1975
A. <u>Aiuti diretti secondo la decisione n. 3/71</u>						
Articolo 6	105,6	228,5	232,2	0,39	0,95	0,87
Articolo 7	95,9	90,2	190,2	0,36	0,37	0,71
Articolo 8	7,4	3,8	-	0,03	0,01	-
Articolo 9	793,4	421,9	221,2	2,95	1,76	0,83
Totale A	1.002,3	744,4	643,6	3,73	3,09	2,41
B. <u>Aiuto carbone da coke secondo la decisione n. 73/287</u>	279,1	101,1	42,6	1,04	0,42	0,16
C. <u>Aiuti indiretti (1)</u>	79,4	117,7	22,6	0,30	0,49	0,08
Totale A+B+C	1.360,8	963,2	708,8	5,07	4,00	2,65
(1) Compresi gli enti per interessi.						

Dalla tabella risulta che nel 1975 gli aiuti complessivi sono notevolmente diminuiti e che la loro struttura ne è risultata modificata.

- Gli aiuti secondo l'articolo 6, che riguardano la copertura di vecchi oneri, non hanno subito nel 1975 sostanziali modifiche rispetto al 1974, per quanto riguarda la produzione per tonnellata. Tali aiuti riguardano gli oneri dell'industria carboniera, che non corrispondono più alla produzione corrente.
- Gli aiuti previsti secondo l'articolo 7, per investimenti e per l'acquisizione di personale qualificato sono raddoppiati nel 1975 rispetto all'anno precedente. Da ciò risulta che nel 1975 la razionalizzazione e l'ampliamento degli impianti saranno notevolmente intensificati, con ripercussioni positive sulla nuova situazione dell'approvvigionamento energetico e sull'orientamento politico della Comunità.

- Gli aiuti per la copertura delle perdite di esercizio (0,99 UC/t) (1) costituiscono soltanto il 37% degli aiuti complessivi; nel 1973 e 1974 le percentuali relative ammontavano rispettivamente al 79 e al 53%. Sostanzialmente nel 1975 soltanto nelle miniere belghe e francesi si registreranno perdite d'esercizio che dovranno essere coperte da aiuti.

La ripartizione di tutti gli aiuti fra i singoli Stati membri risulta dal testo seguente e dalla tabella n. 1 dell'Allegato statistico. I Paesi Bassi non compaiono più nel documento in quanto la produzione di carbone è stata interrotta nel dicembre 1974.

6. Gli aiuti relativamente ridotti, nonché il fatto che nel 1975 non siano stati effettuati nuovi interventi, hanno contribuito a mettere da parte i problemi concorrenziali, esistenti ancora negli anni precedenti, e hanno reso possibile l'elaborazione di un memorandum sintetico.

7. I Governi degli Stati membri hanno comunicato alla Commissione gli aiuti da essi previsti per il 1975 con un certo anticipo rispetto agli anni precedenti. In tal modo la Commissione ha potuto presentare abbastanza rapidamente al Consiglio il memorandum sugli aiuti a favore dell'industria carboniera.

8. In conformità dell'articolo 2, paragrafo 1, della decisione n. 3/71/CECA la Commissione ha ricevuto dai Governi dei seguenti Stati membri vari scritti per gli interventi finanziari previsti nel 1975:

- dal Governo tedesco

lettera del 28.2.1975
del 2.4.1975

- dal Governo belga

lettera del 4.3.1975

- dal Governo francese

lettera del 13.2.1975

- dal Governo britannico

lettera del 4.3.1975

.../...

(1) Compreso aiuto per il carbone da coke.

- dal Governo danese
lettera del 19.11.1974

- dal Governo lussemburghese
lettera del 25.11.1974

- dal Governo olandese
lettera dell'aprile 1975

9. Il presente rapporto non comprende fatti economici coperti dal segreto professionale, previsto dall'articolo 47 del Trattato CECA, portati eventualmente a conoscenza della Commissione dalle dichiarazioni dei Governi dei paesi membri.

10. Il calcolo dell'ammontare dell'aiuto per tonnellata prodotta è stato effettuato per il 1975 sulla base delle stime produttive dichiarate dai Governi dei paesi membri per il 1975 (Cfr. tabella 5 dell'Allegato).

11. Per convertire in unità di conto gli importi degli aiuti espressi in moneta nazionale sono stati applicati i seguenti tassi di cambio:

1 UC = 3,22 III
= 49 Fr.b.
= 6,03 Fr.f.
= 0,54 Lst.

.../...

CAPITOLO I - DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI NEL
SETTORE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI

In conformità dell'articolo 4 della decisione n. 3/71, gli interventi dei paesi membri per il finanziamento delle prestazioni sociali sono considerati compatibili con il Mercato comune nella misura in cui riconducono il rapporto onere per minatore attivo prestazione per beneficiario relativo alle imprese dell'industria carboniera al livello di quello esistente nelle altre industrie.

Nel testo che segue sarà fatto riferimento ai soli importi globali degli interventi finanziari nel settore delle prestazioni sociali e, ove necessario, al superamento dei limiti stabiliti nell'articolo 4 della decisione n. 3/71.

A. GERMANIA, BELGIO, FRANCIA

Nella Repubblica federale di Germania sono previsti, per il 1975, 5221 milioni di DM per l'ammullamento del deficit dell'"assicurazione ai superstiti"; di questo importo 4.657 milioni di DM devono essere stanziati per l'industria carboniera (80% circa).

Gli interventi finanziari statali a favore dell'industria mineraria belga in materia di prestazioni sociali possono essere valutati attorno a 17.010,5 milioni di Fr.b. per il 1975. I dettagli sono contenuti nella seguente tabella:

Origine	Importo dell'aiuto statale (in milioni di Fr.b.)	Motivazione
Stato	7.040,0 (1)	<u>Assicurazione vecchiaia e superstiti</u> Contributo legale e regolamentare
Stato	1.030,2	<u>Assicurazione vecchiaia e superstiti</u> Contributo alla copertura del deficit
Stato	4.313,1	<u>Assicurazione invalidità</u> Pensione di invalidità
Stato	4.627,2	<u>Malattie professionali</u> 50% degli interventi per pneumococcosi dei minatori
Totale	17.010,5	
(1) Valutazione della Commissione		

In base ai dati forniti dal Governo francese, gli interventi finanziari statali a favore dell'industria carboniera nel settore delle prestazioni sociali ammontano, nel 1975, a 3.854,0 milioni di franchi. I dettagli sono contenuti nella seguente tabella:

Origine	Importo dell'intervento (in milioni di Fr.f.)	Motivazione
Stato	1.734,0	<u>Assicurazione invalidità e vecchiaia</u> Contributo regolare del 22% della massa salariale che versa i contributi e contributo integrativo dello Stato per la compensazione del rischio
Regime generale	300,0	<u>Assicurazione invalidità e vecchiaia</u> Compensazione regolare per ridurre una parte dell'onere anormale (importo fissato per decreto)
Regime generale	666,0	<u>Assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali</u> Compensazione regolare dei vecchi oneri
Regime generale	382,0	<u>Assicurazione malattia</u> Prestazioni per cure
Stato	488,0	<u>Assicurazione invalidità e vecchiaia</u> "Onere anormale" a carico dell'industria carboniera ai sensi dell'articolo 4 della decisione n. 3/71
Regime generale	284,0	<u>Regime complementare: assicurazione vecchiaia dei lavoratori</u>
Totale	3.854,0	

Dai calcoli effettuati dalla Commissione e dai Governi non risulta che, per la Repubblica federale, il Belgio e la Francia, sia superato il limite stabilito nell'articolo 4 della decisione n. 3/71:

- nella Repubblica federale l'onere sociale effettivo per le imprese è superiore di 250 milioni di DM (8,4%) all'"onere normale" definito all'articolo 4;
- in Belgio l'onere sociale effettivo per le imprese è superiore di 160,0 milioni di Fr.b. all'onere normale definito all'articolo 4;

- in Francia la sovvenzione statale ai Charbonnages de France (488 milioni di franchi) contribuisce a far coincidere onere sociale effettivo e "onere normale".

B. GRAN BRETAGNA

La Gran Bretagna possiede, oltre ad un regime generale di sicurezza sociale, nel quale è integrata l'industria carboniera, anche un Fondo speciale che consente di pagare agli ex minatori un'assicurazione vecchiaia complementare. Nell'anno finanziario 1975-1976 il Governo britannico verserà a tale Fondo 16,0 milioni di sterline. Le prestazioni versate agli ex minatori superano di tale importo gli oneri a carico del National Coal Board e quindi anche il limite previsto all'articolo 4 della decisione n. 3/71.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Trattato CECA, i modi di determinazione delle prestazioni sociali non sono pregiudicati dall'applicazione del Trattato stesso, qualora una modifica delle disposizioni relative al finanziamento della sicurezza sociale non abbia alcuno degli effetti previsti dall'articolo 67, paragrafi 2 e 3, cioè qualora siffatta modifica non comporti gravi squilibri. In tali condizioni si devono valutare le ripercussioni dell'aiuto di 16,0 milioni di Lst. sulla posizione concorrenziale dell'industria carboniera britannica nell'ambito della Comunità, tenendo conto di tutti gli aiuti. Tale valutazione, effettuata nel capitolo III, ha dimostrato che gli aiuti britannici non ostacolano il buon funzionamento del Mercato comune.

C. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI FINANZIARI NEL SETTORE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI

Come risulta dalla tabella seguente, gli interventi degli Stati nel finanziamento delle prestazioni sociali per l'industria carboniera ammontarono nel 1975, per la Comunità, a 2.433 milioni di UC. Rispetto al 1974 si registra quindi un incremento del 18% (371,7 milioni di UC) per quanto riguarda gli interventi statali effettuati nel quadro dell'articolo 4 della decisione n. 3/71.

.../...

(1) Senza la Gran Bretagna

in milioni di UC

Anno	Repubblica federale	Belgio	Francia	Comunità (1)
1974	1.298,8	276,1	486,0	2.060,9
1975	1.446,3	347,2	639,1	2.432,6
74-75 in %	+ 11,4	+ 25,8	+ 31,5	+ 18,0
(1) La Gran Bretagna è assente dalla tabella perché ha un regime integrato di sicurezza sociale.				

CAPITOLO II - GLI INTERVENTI FINANZIARI INDIRETTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA
CARBONIERA

Sono considerati interventi finanziari indiretti tutti gli interventi di carattere finanziario che vengono comunicati dagli Stati membri ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, primo capoverso, della decisione n. 3/71 e che non rientrano negli aiuti diretti ai sensi degli articoli 6-9 di detta decisione. Gli interventi indiretti vengono comunicati dalla Commissione in base alla decisione n. 3/71 e valutati secondo le disposizioni del Trattato della CECA.

Nel 1975 soltanto la Repubblica federale, il Belgio e la Francia hanno annunciato interventi indiretti a favore dell'industria carboniera. Rispetto al 1974 non sono stati effettuati nuovi interventi.

A. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI TEDESCHI, BELGI E FRANCESI

Per il 1975 la Repubblica federale ha previsto i seguenti interventi:

- legge per promuovere l'impiego del carbone fossile nelle centrali elettriche (1. Verstromungsgesetz). Diminuzione degli introiti fiscali valutati a 30,0 milioni di DM

Gli interventi indiretti previsti dal Governo belga per il 1975 riguardano i seguenti settori:

- aiuti per abbonamenti e biglietti a prezzi ridotti per le ferie dei minatori, nonché aiuti per cure di pneumoconiosi 18,0 milioni di Fr.b.
- sovvenzioni al Fondo nazionale pensioni degli operai minatori, destinate a compensare i nuovi oneri sociali derivanti dall'aumento delle indennità vacanze degli operai minatori, dall'introduzione di nuove prestazioni in caso di malattia e dallo aumento della durata delle vacanze annuali (Art. 32.12, art. 32,14 e art. 0104 del Bilancio del Ministero degli Affari economici per il 1974) 454,5 milioni di Fr.b.

Totale 472,5 milioni di Fr.b.
=====

.../...

Il Governo francese prevede anche per il 1975 una partecipazione dello Stato al programma di ricerca del "Centre d'Etudes et de Recherches des Charbonnages de France" (CERCHAR) per un importo di 22,0 milioni di franchi.

B. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA CARBONIERA

La Commissione ha esaminato le suddette misure, che sono in vigore già da parecchi anni, e non ha riscontrato, a loro proposito, alcuna infrazione al divieto di sovvenzione ai sensi dell'articolo 4 del Trattato della CECA.

C. RIEPILOGO DEGLI INTERVENTI INDIRETTI

La tabella che segue illustra l'andamento degli interventi indiretti nei diversi paesi della Comunità. Nel 1975 essi sono notevolmente diminuiti nella Repubblica federale per effetto dell'eliminazione dei precedenti interventi nel quadro della "Verstromungsgesetze". A partire dal 1975, i consumatori di elettricità copriranno, mediante aumenti tariffari, gli eventuali costi supplementari delle centrali carbonifere rispetto a quelle a olio combustibile.

in milioni di UC

Anno	Repubblica federale	Belgio	Francia	Comunità
1973	65,2	5,2	2,9	73,3
1974	105,3	5,4	3,0	113,7
1975	9,3	9,6	3,6	
75-74 in %	- 91,2	+ 77,8	+ 20,0	- 80,2

CAPITOLO III - GLI INTERVENTI FINANZIARI DIRETTI A FAVORE DELL'INDUSTRIA CARBONIERA

In conformità delle disposizioni della decisione n. 3/71 sono considerati aiuti diretti alle imprese dell'industria carboniera quelli contemplati dagli articoli 6-9 di questa decisione.

A. REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA

1. Descrizione degli interventi diretti

Nel 1975 la Repubblica federale continuerà a mantenere in vigore le misure di aiuto applicate già nel 1974, e precisamente:

Base giuridica secondo la decisione 3/71	Intervento	Ammontare dell'aiuto			
		totale		per t prodotta	
		Mio DM	Mio UC	DM	UC
Art. 6, par. 2	- Aktionsgemeinschaft	127,5	39,6	1,24	0,39
Art. 6, par. 1	- Aiuto costi drenaggio acque di infiltrazione	60,0	18,6	0,59	0,18
Art. 6, par. 1	- Sovvenzione oneri contrazione	72,0	22,4	0,70	0,22
Art. 6, par. 1	- Sovvenzione vecchi oneri	157,5	48,9	1,54	0,48
Art. 6, par. 1	- Ammortamenti di chiusura	48,0	14,9	0,47	0,15
Art. 7, par. 1	- Aiuti per investimenti	422,5	131,2	4,12	1,28
Art. 7, par. 3	- Premi dei minatori	123,0	38,2	1,20	0,37
Art. 7, par. 1	- Promozione della prima innovazione	28,0	8,7	0,27	0,08
Art. 9, par. 1	- Assunzione delle annualità dovute dalla RGA	63,4	19,7	0,62	0,19
Art. 9, par. 1	- Riduzione perdite Ibbenbüren	30,0	9,3	0,29	0,09
	Totale articoli 6-9 della decisione n. 3/71	1131,9	351,5	11,04	3,43

Per il 1975 non sono ancora disponibili i dati sugli aiuti al carbone da coke.

.../...

Gli aiuti concessi ai sensi dell'articolo 6, nel caso di vecchi oneri, che non hanno alcun rapporto con la produzione corrente, non sono stati praticamente modificati nel 1975 (465 milioni di DM) rispetto al 1974 (456,8 milioni di DM).

Per gli aiuti ai sensi dell'articolo 7 si è verificato, fra il 1974 e il 1975, un aumento da 264,1 milioni di DM a 573,5 milioni di DM. Tale aumento, che riguarda gli investimenti e l'acquisizione di personale qualificato, va valutato positivamente nel quadro del nuovo orientamento della politica carboniera della Comunità. L'aiuto agli investimenti per un ammontare di 422,5 milioni di DM si compone di un aiuto normale (197,5 milioni di DM) e di un aiuto speciale agli investimenti (225,0 milioni di DM), che vengono concessi nel quadro delle misure per ravvivare la congiuntura economica generale.

L'ammontare degli aiuti che saranno concessi ai sensi dell'articolo 9 per la copertura delle perdite di esercizio non è praticamente cambiato fra il 1974 e il 1975. A tale aiuto all'industria carboniera tedesca va attribuito per il 1975 un significato puramente formale. Esso si basa su accordi precedenti fra l'industria carboniera e il Governo federale e non indica un effettivo bisogno di sovvenzioni dell'industria carboniera tedesca. La situazione economica delle imprese carboniere tedesche nel 1975 è relativamente buona. Se si considera soltanto la produttività delle imprese minerarie (senza attività di trasformazione, ecc.) e se si comprendono nei costi di produzione tutti gli ammortamenti e gli interessi sul capitale proprio investito, i costi complessivi sono appena superiori ai ricavi, cosicché la concessione di tali aiuti è compatibile con le disposizioni dell'articolo 9 della decisione n. 3/71.

2. Compatibilità degli interventi diretti a favore dell'industria carboniera con le disposizioni degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

La compatibilità degli interventi diretti con gli articoli 6-9 della decisione n. 3/71 è stata esaminata dalla Commissione, partendo dal presupposto che nessuna modifica sia stata apportata al contenuto oggettivo degli interventi diretti per il 1975 rispetto a quelli per il 1974 cosicché dovevano essere considerate soltanto le variazioni quantitative degli aiuti.

.../...

Anche da questo punto di vista gli interventi sono risultati compatibili con gli articoli indicati nella suddetta tabella. Le motivazioni, addotte nel documento (SEC(75)1104, pag. II/16 e seguenti per l'anno 1974, mantengono la loro validità anche per il 1975.

3. Compatibilità degli aiuti tedeschi con il buon funzionamento del Mercato comune

Nell'esame della compatibilità degli aiuti tedeschi con il buon funzionamento del Mercato comune è necessario tener conto di tutti gli interventi diretti e indiretti che saranno operati a favore dell'industria carboniera nel 1975 (art. 3, par. 2 della decisione n. 3/71).

I relativi dati sono raccolti in una tabella riepilogativa (cfr. l'allegata tabella 1).

Su questa base di calcolo, gli interventi previsti ammontano complessivamente a 360,8 milioni di UC, corrispondenti a 3,52 UC/t prodotta. Rispetto al 1974 l'aiuto per tonnellata prodotta è diminuito del 12% circa.

Per quanto riguarda la compatibilità degli interventi tedeschi con il buon funzionamento del Mercato comune, vanno fatte le seguenti osservazioni:

- a) Considerata la situazione abbastanza buona del mercato interno e la normalizzazione delle forniture ad altri paesi comunitari non si prevede che nel 1975 il buon funzionamento del Mercato comune del carbone possa essere perturbato dagli aiuti tedeschi.
- b) I prezzi del carbone da vapore e del carbone da coke tedesco hanno registrato la seguente evoluzione: (DM/t).

<u>Carbone da vapore (1)</u>	1.9.1974	1.11.1974	15.1.1975
Ruhrkohle AG	126,10	126,10	145,50
Miniere della Saar	133,-	133,-	154,00
<u>Carbone da coke</u>			
Ruhrkohle AG	127,90	142,90	158,00
Miniere della Saar	138,00	154,50	172,50
Miniere della Aquisgrana	125,00	140,00	155,00

(1) Carbone a lunga fiamma di pezzatura noce 5

Sia i prezzi del carbone da vapore che quelli del carbone da coke corrispondono ai prezzi equivalenti dell'olio combustibile pesante e a quelli del vero carbone da coke importato dagli Stati Uniti, cosicché non si verificano sovvenzioni indirette dei consumatori industriali di carbone. I prezzi del carbone tedesco sono quindi conformi alle disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 1, comma 2 della decisione n. 3/71.

- c) La razionalizzazione e la concentrazione dell'estrazione negli impianti che hanno una produttività massima risultano assicurate per il 1975 dalla chiusura di 2 o 3 sedi estrattive marginali. Le imprese si sforzano di aumentare la produzione nelle sedi estrattive restanti per compensare questa perdita di produzione (art. 3, par. 1, terzo capoverso della decisione n. 3/71).
- d) Dalle considerazioni precedenti (punti a-c) si può concludere che gli interventi previsti a favore dell'industria carboniera tedesca per il 1975 sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune.

.../...

B. BELGIO

1. Descrizione degli interventi diretti

Gli interventi diretti a favore dell'industria carboniera previsti dal Governo belga per il 1975 non sono altro che aiuti già in vigore nel 1974.

Base giuridica secondo le dec. 3/71	Intervento	Campine		Sud		Totale	
		Importi totali	per t prod.	Importi totali	per t prod.	Importi totali	per t prod.
		Mio Fr.b.	Fr.b.	Mio Fr.b.	Fr.b.	Mio Fr.b.	Fr.b.
Art. 7, par. 2	Aiuti per investimenti	235,0	37	25,8	15	260,8	32
Art. 9	Copertura delle perdite	-	-	2.871,2	1.641	2.871,2	354
	Totale art. 6-9 della decisione n. 3/71	235,0	37	2.897,0	1.655	3.132,0	387
	Importi totali in unità di conto	4,8	0,76	59,1	33,77	63,9	7,89

Nel 1975 si prevede di pagare al carbone da coke della Campine aiuti per 1.579,8 milioni di Fr.b., mentre nel 1974 essi ammontavano a 1.382,9 milioni di Fr.b.

Nel 1975 gli aiuti per investimenti sono aumentati da 150,0 milioni di Fr.b. (1974) a 260,8 milioni di Fr.b.; gli aiuti per la copertura delle perdite d'esercizio diminuiranno di un terzo, e cioè da 4.453,0 milioni di Fr.b. nel 1974 a 2.871,2 milioni di Fr.b. (1975). Il miglioramento della produttività è stato ottenuto aumentando notevolmente i prezzi del carbone belga.

2. Compatibilità degli interventi diretti a favore dell'industria carboniera belga con le disposizioni degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

La Commissione ha esaminato la compatibilità degli interventi diretti previsti per il 1975 con le disposizioni degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71 e ha constatato che essi sono conformi a tali disposizioni.

I punti di vista esposti in materia nel documento SEC(75)1104 (pag. II/28 e segg.) valgono anche per il 1975.

L'aiuto per investimenti serve anche al finanziamento di singoli obiettivi nel settore della produzione e della trasformazione del carbone. Tale intervento è conforme all'articolo 7, paragrafo 2, della decisione n. 3/71.

La copertura delle perdite d'esercizio per il 1975 si riferisce soltanto al bacino "Sud", ove l'aiuto sarà inferiore alle prevedibili perdite del bacino. Nel 1974-1975 le condizioni sociali ed economiche di questo bacino hanno registrato soltanto lievi miglioramenti, per cui le chiusure dei pozzi dovranno continuare a ritmo lento per permettere il reimpiego dei minatori licenziati (art. 9 della decisione n. 3/71).

3. Compatibilità degli aiuti belgi con il buon funzionamento del Mercato comune

Per stabilire se gli aiuti belgi sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune (art. 3, par. 1 della decisione n. 3/71), occorre prendere in considerazione non soltanto gli aiuti che rientrano nel campo d'applicazione della decisione n. 3/71, ma anche tutti gli altri interventi a favore dell'industria carboniera (art. 3, par. 2 della decisione n. 3/71).

Per poter eseguire un confronto con gli altri paesi della Comunità, i relativi dati sono stati raccolti in una tabella (cfr. tabella 1 in allegato), dalla quale risulta che gli aiuti complessivi richiesti per l'industria carboniera belga nel 1975 ammontano a 105,7 milioni di UC, corrispondenti a 13,06 UC/t, con una diminuzione, rispetto al 1974, del 18% per tonnellata prodotta.

Per quanto riguarda la compatibilità degli aiuti complessivi belgi con il buon funzionamento del Mercato comune, va osservato quanto segue:

- a) Non si prevede che i quantitativi relativamente ridotti di carbone belga (circa 500.000 t) che dovrebbero essere forniti ad altri paesi comunitari nel 1975 (cfr. l'allegata tabella 2) possano perturbare il buon funzionamento del Mercato comune.
- b) I prezzi di listino belgi del carbone da vapore e del carbone da coke hanno subito la seguente evoluzione (Fr.b./t):

<u>Carbone da vapore</u>		<u>Carbone da coke</u>	
1.7.1974	2.050	1.7.1974	2.000
1.11.1974	2.050	1.11.1974	2.000
15.1.1975	2.450	15.1.1975	2.500

Sui prezzi di listino validi a partire dal 15.1.1975 sono concessi talvolta sconti di 200 Fr.b./t.

Pur tenendo conto degli sconti, sia i prezzi del carbone da vapore che quelli del carbone da coke corrispondono ai prezzi equivalenti dell'olio combustibile pesante e del carbone da coke importato dagli Stati Uniti, cosicché non si verificano sovvenzioni indirette dei consumatori industriali di carbone. I prezzi del carbone belga sono quindi conformi alle disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 1, comma 2 della decisione n. 3/71.

- c) La razionalizzazione e la concentrazione della produzione negli impianti a più alta produttività saranno assicurate nel 1975 dalla chiusura di due sedi estrattive a scarso rendimento nel bacino Sud. Come negli altri paesi della Comunità, anche la produzione belga tende a concentrarsi nelle sedi più produttive (art. 3, par. 1, terzo capoverso, della decisione n. 3/71).
- d) Per concludere, gli interventi belgi previsti per il 1975 sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune.

C. FRANCIA

1. Descrizione degli interventi diretti

Per il 1975, il Governo francese ha chiesto l'autorizzazione di concedere i seguenti aiuti diretti:

Base giuridica decisione 3/71	Intervento	Importi totali		per t prodotta	
		Mio Fr.f.	UC	Mio Fr.f.	UC
Art. 6, par. 1	Copertura oneri straordinari di conversione	278,0	46,1	11,98	1,99
Art. 9	a) Copertura delle perdite d'esercizio dei bacini (1)	682,4	113,2	29,41	4,88
	b) Copertura perdite dell'amministrazione centrale dei Charbonnages de France	123,0	20,4	5,30	0,88
	Totale	1.083,4	179,7	46,69	7,75
(1) Compreso un aiuto di 64,0 milioni di Fr.f. per la riduzione del prezzo del carbone destinato alle centrali elettriche, che non è notificato separatamente in quanto si tratta di una procedura puramente contabile.					

Oltre agli aiuti suddetti nel 1975 saranno concessi i seguenti aiuti:

- Un aiuto per il carbone da coke in conformità della decisione n. 73/287 per un importo di 6,6 milioni di Fr.f. (= 1,1 milioni di UC). L'aiuto corrispondente per il 1974 ammontava a 104,6 milioni di Fr.f. (= 16,6 milioni di UC).
- Un aiuto per ridurre gli oneri degli interessi dei Charbonnages de France per un ammontare di 0,5 milioni di Fr.f. (= 0,1 milioni di UC). L'importo corrispondente per il 1974 ammontava a 25,5 milioni di Fr.f. (= 4,0 milioni di UC).

L'importo totale degli aiuti diretti per un ammontare di 179,7 milioni di UC, riprodotto nella tabella precedente, è inferiore del 24% all'importo corrispondente dell'anno precedente (1974 = 234,3 milioni di UC).

Tutti gli interventi sopra elencati non sono che il proseguimento di aiuti già in vigore nel 1974.

.../...

2. Compatibilità degli interventi diretti a favore dell'industria carboniera francese con le disposizioni degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

a) Aiuto per ridurre gli oneri degli interessi dei Charbonnages de France

L'aiuto chiesto per il 1975 allo scopo di ridurre gli oneri degli interessi dei Charbonnages de France (0,5 milioni di Fr.f.) è un intervento di carattere generale a favore di detti Charbonnages, da valutarsi sulla base dell'articolo 67 del Trattato CECA e non della decisione n. 3/71. Come negli anni precedenti è stato appurato che tale intervento non è in contrasto con le disposizioni dell'articolo 67 del Trattato.

b) Aiuto per coprire oneri straordinari di conversione

L'importo previsto di 278 milioni di Fr.f. sarà pagato direttamente ai Charbonnages de France come rimborso di spese extra aziendali che i Charbonnages de France, in quanto azienda statale, sostengono per conto del Governo francese al fine di attuare in modo più razionale i piani sociali per i minatori licenziati o pensionati anzitempo. Le spese prevedibili dei Charbonnages de France si ripartiscono come segue fra i singoli oneri sociali (milioni di Fr.f.):

1. Oneri straordinari per i minatori licenziati in seguito alle chiusure	43,0
2. Pensionamenti anticipati	169,0
3. Rimborso spese di riscaldamento ai minatori pensionati anticipatamente	6,0
4. Conguagli di pensionamento secondo il sistema CAN	60,0
Totale	<u>278,0</u>

Le misure di carattere sociale sopraindicate riguardano persone che non appartengono più all'industria mineraria e le spese che i Charbonnages de France si assumono a tale scopo non sono considerate come spese d'esercizio e non vengono pertanto comprese nel calcolo dei costi di produzione, trattandosi di misure puramente sociali.

Stando così le cose, l'intervento è conforme alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 3/71.

c) Aiuti per la copertura delle perdite d'esercizio

Come per il 1974, anche per il 1975 il Governo francese ha previsto due forme di aiuti per coprire le perdite d'esercizio delle imprese carboniere:

- aiuto per i singoli bacini	682,4 milioni di Fr.f.
- aiuto per l'amministrazione centrale	123,0 milioni di Fr.f.
	805,4 milioni di Fr.f.

Secondo valutazioni del Governo francese, l'aiuto sarà inferiore alle prevedibili perdite di esercizio dei Charbonnages de France nel 1975. Se nel 1975 tali perdite dovessero ridursi in seguito ad ulteriori aumenti di prezzo del carbone francese, l'aiuto sarebbe proporzionalmente ridotto. In base a tali criteri l'aiuto è conforme alle disposizioni dell'articolo 9, paragrafo 2 della decisione n. 3/71.

Per quanto riguarda le condizioni economiche e sociali nei bacini carboniferi francesi, va rilevato che nel 1975 non sono previsti notevoli miglioramenti rispetto al 1974. Un arresto temporaneo della produzione, visti i problemi generali dell'approvvigionamento energetico, contribuirà anche ad evitare temporanee difficoltà d'approvvigionamento. L'aiuto per la copertura delle perdite d'esercizio è perciò compatibile con l'articolo 9, paragrafo 1 della decisione n. 3/71.

3. Compatibilità degli interventi francesi con il buon funzionamento del Mercato comune

In base all'articolo 3, paragrafo 2, della decisione n. 3/71, l'esame della compatibilità degli aiuti con il buon funzionamento del Mercato comune deve tener conto tanto degli aiuti diretti, quanto degli aiuti indiretti.

I dati raccolti a questo riguardo sono riportati nell'allegata tabella 1. Per il 1975 i calcoli prevedono un importo complessivo di 184,5 milioni di UC, pari a 7,96 UC/t, compreso l'aiuto per il carbone da coke. Rispetto al 1974 l'aiuto è diminuito del 29%. Noteremo ancora che per quanto riguarda gli aiuti richiesti per il 1975 si tratta di importi massimi, che potranno essere ridotti a seconda dell'andamento dei prezzi del carbone francese.

Da un confronto con gli altri paesi della Comunità, risulta che gli aiuti francesi per il 1974 sono inferiori a quelli belgi, ma nettamente superiori agli aiuti concessi dalla Gran Bretagna e dalla Repubblica federale di Germania.

Per quanto riguarda la compatibilità degli aiuti complessivi francesi con il buon funzionamento del Mercato comune, va osservato quanto segue:

- a) negli scambi intracomunitari di carbone per il 1975 sono previste soltanto minime variazioni nelle forniture di carbone francese e nelle ordinazioni da altri paesi comunitari. Le forniture per il 1975 ammonteranno prevedibilmente al 12%, le ordinazioni al 7% circa dei corrispondenti valori dell'anno precedente. La riduzione dei quantitativi importati va messa in relazione con il peggioramento della congiuntura dell'industria siderurgica in Francia.

Nel 1975 non sono previsti allineamenti di prezzi per il carbone francese.

E' perciò lecito concludere che il carbone francese, che fruisce rispetto a quello degli altri paesi della Comunità di aiuti relativamente forti, non viene favorito sul mercato comunitario da differenze di sovvenzione. Il buon funzionamento del Mercato comune del carbone, a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, primo capoverso, della decisione n. 3/71, non è quindi compromesso dagli aiuti francesi.

b) Nel 1974-1975 i prezzi di listino francesi del carbone da coke hanno subito la seguente evoluzione: (in Fr.f./t)

	15.1.1974	1.7.1974	3.11.1974	1.4.1975
Nord/Pas-de-Calais	180,-	275,-	360,-	360,-
Lothringen	180,-	253,-	310,-	310,-

Tali prezzi corrispondono ai prezzi equivalenti del carbone coke importato dagli Stati Uniti e non richiedono quindi ulteriori osservazioni.

Nel 1974-1975 i prezzi di listino francesi del carbone da vapore hanno subito la seguente evoluzione: (in Fr.f./t)

		15.1.1974	1.7.1974	3.11.1974	1.4.1975
<u>Nord/Pas-de-Calais</u>					
Carbone a lunga					
fiamma di pezzatura	noce 2	145,-	198,50	198,50	..
	noce 5	139,-	194,50	194,50	..
<u>Lorena</u>					
Carbone a lunga					
fiamma di pezzatura	noce 2	132,-	184,-	184,-	216,-
	noce 5	113,-	160,-	150,-	192,-

I quantitativi forniti dai Charbonnages de France all'EdF (Electricité de France), lo sono in base ad accordi speciali a prezzi allineati con i prezzi equivalenti dell'olio combustibile. D'altra parte va rilevato che i prezzi del carbone da vapore francese per l'industria di qualsiasi tipo (vendite previste nel 1975: 1,8 milioni di t) sono ancora inferiori del 15-20% al livello equivalente del prezzo dell'olio combustibile. Bisogna però rilevare che il vero concorrente del carbone da vapore francese in questo mercato limitato non è tanto l'olio combustibile, quanto il carbone da vapore importato dall'Australia e dagli Stati Uniti, proveniente talvolta da impianti di proprietà francese (1). Tale carbone costa, secondo informazioni del Governo francese, 2,5 cts/termia, mentre il carbone da vapore francese viene vendute ai consumatori industriali al prezzo di 2,63 cts/termia.

.../...

(1) Le importazioni complessive di carbone della Francia da paesi terzi hanno registrato la seguente evoluzione:

1973	5,4 milioni di t
1974	8,8 milioni di t
1975	10,4 milioni di t

Tutto considerato, la Commissione conclude che la politica francese dei prezzi del carbone praticata nel 1975 non contrasta con le disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 1, secondo capoverso, della decisione n. 3/71.

c) La razionalizzazione e la concentrazione della produzione negli impianti a più alta produttività saranno assicurate nel 1975 dalla chiusura di 1 o 2 sedi estrattive marginali (art. 3, par. 1, terzo capoverso, della decisione n. 3/71).

d) Le considerazioni di cui alle lettere a-c consentono di concludere che gli interventi a favore dell'industria carboniera francese previsti per il 1975 sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune.

D. GRAN BRETAGNA

In primo luogo è da rilevare che gli aiuti concessi dal Governo britannico all'industria carboniera riguardano l'esercizio che va dall'inizio di aprile del 1975 alla fine di marzo del 1976. Poiché non soltanto l'esercizio commerciale dell'NCB, ma anche l'anno finanziario del Governo britannico abbracciano questo periodo, tutti i dati sotto riportati si riferiscono all'esercizio carboniero 1975-1976 sopraindicato. Non è possibile prendere come riferimento l'anno civile 1975.

1. Descrizione degli interventi diretti

Base giuridica secondo la decisione 3/71	Intervento	importi compens.		per t prodotta	
		milioni Lst.	milioni UC	Lst.	UC
Art. 6 par. 1	- Compertura degli oneri delle pensioni	13,7	25,4	0,10	0,19
Art. 6 par. 1	- Indennità ovvero riqualificazione	6,5	12,0	0,05	0,09
Art. 6 par. 1	- Pensionamenti anticipati	1,5	2,8	0,01	0,02
Art. 6 par. 1	- Distribuzione gratuita di carbone	0,8	1,5	0,01	0,01
Art. 7 par. 3	Adattamento e stabilità del personale	3,7	6,8	0,03	0,05
	Totale articoli 6-9 della decisione n. 3/71	26,2	48,5	0,20	0,36

In aggiunta agli aiuti diretti sopra elencati, che vanno esaminati nel quadro della decisione n. 3/71, il Governo britannico intende versare all'industria carboniera un aiuto per il carbone da coke di 5,0 milioni di sterline, ai sensi della decisione n. 73/287/CECA.

Tutti gli aiuti diretti sono un proseguimento degli interventi a favore dell'industria carboniera già operati dal Governo britannico nell'esercizio 1973-1974 e che si basano sul Coal Industry Act 1965, 1967 e 1973.

Nel 1975 gli aiuti diretti all'industria carboniera britannica saranno notevolmente inferiori a quelli del 1974 a causa dei forti aumenti dei prezzi. La diminuzione da 73,7 milioni di sterline (1974) a 26,2 milioni di sterline (1975) corrisponde ad una percentuale del 64,5 circa.

.../...

Il Governo britannico ritiene che nell'anno finanziario 1975-1976 il National Coal Board (NCB) non subirà perdite. Aiuti verranno concessi soltanto per la copertura di vecchi oneri (art. 6 della decisione n. 3/71) e per l'acquisizione di personale qualificato (art. 7 par. 3).

2. Compatibilità degli interventi diretti a favore dell'industria carboniera britannica con le disposizioni degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

La Commissione ha esaminato la compatibilità degli interventi diretti con gli articoli 6-9 della decisione n. 3/71 partendo dal presupposto che non vi fosse stato alcun mutamento nel contenuto oggettivo degli interventi diretti britannici nell'anno finanziario 1975-1976 rispetto al 1974-1975, cosicché si dovevano considerare soltanto le variazioni quantitative degli aiuti. Da quest'ultimo punto di vista è risultato che gli interventi sono compatibili con gli articoli indicati nella suddetta tabella. Le motivazioni addotte nel documento SEC(75)1104, pagina II/51 e seguenti, per l'anno 1974 mantengono la loro validità anche per il 1975.

3. Compatibilità degli aiuti britannici con il buon funzionamento del Mercato comune

Per stabilire se gli aiuti britannici sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune (art. 3, par. 1, della decisione n. 3/71) occorre prendere in considerazione non soltanto gli aiuti che rientrano nel campo di applicazione di questa decisione, ma anche tutti gli altri interventi a favore dell'industria carboniera britannica (art. 3, par. 2, della decisione n. 3/71).

Per poter eseguire un confronto con gli altri paesi della Comunità, i relativi dati sono stati raccolti in una tabella (cfr. tabella 1 in allegato). Dai calcoli risulta che gli aiuti britannici, tenuto conto del superamento dei limiti dell'articolo 4 della decisione n. 3/71, ammontano complessivamente a 47,2 milioni di sterline (= 87,4 milioni di UC = 0,66 UC/t). Raffrontato a quello degli altri paesi della Comunità, l'importo degli aiuti richiesti per l'industria carboniera britannica è il più basso per tonnellata prodotta. Grazie alla favorevole evoluzione dei ricavi, nell'esercizio 1975-1976 gli aiuti complessivi a favore dell'industria carboniera britannica saranno del 57,4% inferiori a quelli dell'esercizio 1974-1975.

Per quanto riguarda la compatibilità degli aiuti complessivi britannici con il buon funzionamento del Mercato comune, si prevede che, considerata la situazione generale del mercato nel 1975, non sorgeranno problemi di concorrenza fra il carbone britannico e quello di altri paesi della Comunità.

Le forniture di carbone britannico ad altri paesi della Comunità, saranno normalizzate nel 1975 (circa 2,5 milioni di t, cfr. tabella 2 in allegato), dopo che nel 1974, in seguito agli scioperi e alla penuria di carbone in Gran Bretagna, si era registrata una diminuzione di 1,4 milioni di tonnellate.

Nel 1974 non è stato registrato alcun allineamento del prezzo del carbone britannico con offerte di altri produttori comunitari.

I prezzi del carbone britannico sono notevolmente aumentati, ma non si trovano ancora al livello dei prezzi equivalenti dell'olio combustibile o a quello dei prezzi del carbone coke importato dagli Stati Uniti, ma ciò non ha alcuna importanza per la valutazione degli aiuti per l'esercizio finanziario 1975-1976, in quanto l'industria carboniera britannica non riceverà alcun aiuto per la copertura delle perdite d'esercizio in conformità dell'articolo 9 della decisione n. 3/71.

Ulteriori razionalizzazioni saranno effettuate nel 1975 e 1976; è prevista la chiusura di 2 o 3 impianti marginali.

Si può pertanto concludere che gli aiuti a favore dell'industria carboniera britannica previsti per il 1975 e 1976 sono compatibili con il buon funzionamento del Mercato comune.

CAPITOLO IV - RIEPILOGO E CONCLUSIONI

1. Le considerazioni che precedono si riferiscono agli interventi di carattere finanziario che gli Stati membri della Comunità allargata hanno previsto a favore dell'industria carboniera per il 1975 e per l'esercizio finanziario 1975-1976. La compatibilità delle misure con le disposizioni della decisione n. 3/71 è stata esaminata separatamente per ogni paese. L'esame ha messo in rilievo che gli aiuti previsti dai Governi per il 1975 non ostacoleranno il buon funzionamento del Mercato comune del carbone.

2. Per quanto riguarda l'andamento quantitativo di questo mercato, si può stabilire che nel 1975 la produzione di carbone della Comunità sarà inferiore di circa 20 milioni di tonnellate a quella del 1974 a causa degli scioperi che hanno determinato una riduzione della produzione britannica.

Nel 1975 le giacenze di carbone presso i produttori, che erano state ulteriormente smaltite nel 1974, aumenteranno soltanto di poco.

Stando alle previsioni, l'importazione comunitaria di carbone da paesi terzi sarà nel 1975 superiore di circa 2 milioni di tonnellate (= 5%) a quella del 1974.

Tutti questi fattori dell'evoluzione dell'offerta sono la conseguenza del consumo di carbone, che nel 1975 dovrebbe aumentare di circa 10 milioni di tonnellate rispetto al 1974.

3. La favorevole evoluzione del volume delle vendite di carbone della Comunità, come anche l'andamento dei prezzi - che sono stati aumentati per accostarsi ai prezzi crescenti dell'olio combustibile e del carbone importati dai paesi terzi - hanno migliorato nel 1975 la produttività del settore carboniero. Sebbene i costi di produzione siano saliti a causa dell'aumento

.../...

dei salari e dei rincari dei materiali impiegati nelle miniere, essi sono stati arcicompensati dai rincari registrati dal carbone comunitario, cosicché i bacini tedeschi e britannici perverranno probabilmente a coprire nel 1975 i loro costi correnti di produzione. Nei bacini francesi e nel bacino belga "Sud" sono state ancora registrate perdite d'esercizio, peraltro notevolmente inferiori a quelle del 1974. A tali bacini debbono essere ancora concessi aiuti per la copertura delle perdite.

4. Per quanto riguarda gli interventi finanziari destinati a coprire il deficit degli enti di sicurezza sociale nel quadro dell'articolo 4 della decisione n. 3/71, il loro importo complessivo raggiungerà nel 1975 quasi 2,4 miliardi di UC. Rispetto al 1974 l'aumento è del 18% e caratterizza la crescente sproporzione tra contribuenti salariati e beneficiari delle prestazioni.

5. Nel 1975 gli aiuti a favore dell'industria carboniera diminuiranno globalmente, rispetto al 1974, di 254,4 milioni di UC (= 26,4%), e per tonnellata di 1,35 UC (= 33,7%).

Importi complessivi degli interventi diretti e indiretti (in milioni di UC)

	Comunità		
	1973	1974	1975
1. Interventi diretti secondo la decisione n. 3/71	1.002,3	744,4	643,6
2. Aiuto per il carbone da coke	279,1	101,1	42,6
3. Interventi indiretti	79,4	117,7	22,6
Importi complessivi	1.360,8	963,2	708,8
Variazione rispetto all'anno precedente	-	- 29,2%	- 30,0%
Importo dell'aiuto per t prodotta (UC)	5,7	4,0	2,65

Dalla tabella risultano diminuzioni soprattutto per quanto riguarda gli interventi diretti nel quadro della decisione n. 3/71 e l'aiuto al carbone da coke, in quanto sono migliorate la produttività e la competitività dell'industria carboniera della Comunità.

6. Dei 643,6 milioni di UC complessivamente previsti per gli aiuti diretti nel 1975, il 34,4%, ossia 221,2 milioni di UC, è destinato agli aiuti concessi in base all'articolo 9 della decisione n. 3/71, mentre i rimanenti 422,4 milioni di UC (= 65,6%) vengono attribuiti per la razionalizzazione, oltre che per la copertura di vecchi oneri (artt. 6 e 7 della decisione n. 3/71).

in milioni di UC

	Aiuti		Totale
	artt. 6 + 7	art. 9	
Repubblica federale di Germania	322,5	29,0	351,5
Belgio	5,3	58,6	63,9
Francia	46,1	133,6	179,7
Gran Bretagna	48,5	-	48,5
Totale	422,4	221,2	643,6

L'aiuto per la copertura delle perdite d'esercizio (art. 9) si è di circa dimezzato passando da 431,3 milioni di UC nel 1974 a 221,2 milioni di UC nel 1975. Rispetto alla produzione comunitaria, tale aumento ammonta nel 1975 a 0,83 UC per tonnellata; l'importo corrispondente ammontava nel 1974 a 1,76 UC e nel 1973 a 2,95 UC.

ALLEGATO STATISTICO

Tabella 1: Prospetto degli interventi diretti e indiretti a favore dell'industria carboniera

Tabella 2: Evoluzione dello scambio intracomunitario di carbone

Tabella 3: Evoluzione degli aiuti degli Stati membri ai sensi degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

Tabella 4: Aiuto per il carbone da coke secondo la decisione n. 73/287

Tabella 5: Andamento della produzione carboniera

- 1 -

Tabella 1 - Prospetto degli interventi diretti e indiretti a favore dell'industria carboniera (1)

	Unità	Germania		Belgio		Francia		Paesi Bassi		Gran Bretagna		Comunità	
		1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975
A. Aiuti secondo la decisione n. 3/71 (superamento ai sensi dell'articolo 4)	mio UC	(12,4)	-	-	-	-	-	-	-	(15,7)	(29,6)	(28,1)	(29,6)
- Articolo 6	mio UC	141,8	144,4	1,0	-	40,4	46,1	-	-	45,3	41,7	228,5	232,2
- Articolo 7	mio UC	82,0	178,1	3,1	5,3	-	-	-	-	5,1	6,8	90,2	190,2
- Articolo 8	mio UC	-	-	-	-	-	-	-	-	3,8	-	3,8	-
- Articolo 9	mio UC	34,1	29,0	90,8	58,6	193,9	133,6	18,2	-	84,9	-	421,9	221,2
Totale articoli 6-9 per t prodotta	mio UC	257,9	351,5	94,9	63,9	234,3	179,7	18,2	-	139,1	48,5	744,4	643,6
	UC	2,55	3,43	11,72	7,89	10,23	7,75	22,75	-	1,29	0,36	3,59	2,41
B. Aiuti per il carbone da coke (secondo la decisione n. 70/1 o 73/287)	mio UC	43,5 ⁽⁴⁾	(4)	28,2	32,2	16,6	1,1	-	-	12,8	9,3	101,1	42,6
Importi totali per t prodotta	UC	0,43	-	3,48	3,98	0,72	0,05	-	-	0,12	0,07	0,42	0,16
C. Totale A + B	mio UC	301,4	351,5	123,1	96,1	250,9	180,8	18,2	-	151,9	57,8	845,5	686,2
Importi totali per t prodotta	UC	2,98	3,43	12,20	11,87	10,95	7,80	22,75	-	1,41	0,43	3,51	2,57
Interventi indiretti	mio UC	15,3	9,3	5,4	9,6	7,0 ⁽³⁾	3,7 ⁽³⁾	-	-	-	-	117,7	22,6
per t prodotta	UC	1,04	0,09	0,67	1,19	0,31	0,16	-	-	-	-	0,49	0,08
Importi totali (C + Interventi indiretti)	mio UC	406,7	360,8	128,5	105,7	257,9	184,5	18,2	-	151,9	57,8	963,2	708,8
Importi totali per t prodotta	UC	4,02 (4,14) (2)	3,52	15,87	13,06	11,26	7,96	22,75	-	1,41 (1,55) (2)	0,43 (0,66) (2)	4,00 (4,11) (2)	2,65 (2,76) (2)

(1) Aiuti previsti.

(2) Compreso l'importo eccedente i limiti di cui all'articolo 4 della decisione n. 3/71.

(3) Compreso l'aiuto per ridurre gli oneri degli interessi dei Charbonnages de France.

(4) Provvisorio.

Tabella 2 - Evoluzione dello scambio intracomunitario di carbone (1)

in migliaia di t

Paesi fornitori Paesi destinatari	Germania		Belgio		Francia		Paesi Bassi		Gran Bretagna		Comunità	
	1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975	1974	1975
Germania	-	-	330	240	370	340	380	-	300	800	1.380	1.380
Belgio	4.250	3.780	-	-	125	75	370	-	325	490	5.070	4.345
Francia	6.685	5.990	75	235	-	-	290	-	490	750	7.540	6.975
Paesi Bassi	850	300	25	35	-	5	-	-	170	400	1.045	740
Italia	3.130	3.400	-	-	10	25	-	-	60	25	3.200	3.450
Lussemburgo	490	600	5	-	5	5	-	-	-	-	500	605
Danimarca	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-	10
Irlanda	20	25	-	-	-	-	-	-	90	75	110	100
Gran Bretagna	75	200	-	-	-	-	25	-	-	-	100	200
Comunità	15.500	14.300	435	510	510	450	1.065	-	1.435	2.545	18.945	17.805

(1) 1974: dati provvisori; senza le importazioni dall'Irlanda.
1975: stime.

- 3 -

Tabella 3 - Evoluzione degli aiuti degli Stati membri ai sensi degli articoli 6-9 della decisione n. 3/71

	Aiuti				Variazione 1975 rispetto al 1974	
	1972	1973	1974	1975	assoluta	in %
<u>GERMANIA (RF)</u>						
milioni DM	896,4	452,9	830,9	1131,9	+ 301,0	+ 36,2
milioni UC	244,9	140,7	257,9	351,5	+ 93,6	+ 36,2
UC/t	2,26	1,36	2,55	3,43	+ 0,88	+ 34,5
<u>FRANCIA</u>						
milioni Fr.f.	1036,8	1408,5	1477,7	1083,4	- 394,3	- 26,7
milioni UC	186,7	253,6	234,3	179,7	- 54,6	- 23,3
UC/t	6,27	9,87	10,23	7,75	- 2,48	- 24,2
<u>BELGIO</u>						
milioni Fr.b.	5557,3	5434,4	4653,0	3132,0	- 1521,0	- 32,7
milioni UC	111,1	110,9	94,9	63,9	- 31,0	- 32,7
UC/t	10,58	12,60	11,72	7,89	- 3,83	- 32,7
<u>PAESI BASSI</u>						
milioni Fior.ol.	50,1	36,7	61,3	-	-	-
milioni UC	13,8	10,3	18,2	-	-	-
UC/t	4,76	5,72	22,75	-	-	-
<u>GRAN BRETAGNA</u>						
milioni Lst.	..	243,4	73,7	26,2	- 47,5	- 64,5
milioni UC	..	486,8	139,1	48,5	- 90,6	- 65,1
UC/t	..	3,78	1,22	0,36	- 0,93	- 72,1
<u>COMUNITA'</u>						
milioni UC	..	1002,3	744,4	643,6	- 100,8	- 13,5
UC/t	..	3,73	3,09	2,41	- 0,68	- 22,0

- 4 -

Tabella 4 - Aiuto per il carbone da coke secondo la decisione n. 73/287

Beneficiari dell'aiuto	1973	1974	1975 (1)
<u>GERMANIA (RF)</u>			
in milioni di DM	608,0	140,0(2)	-
in milioni di UC	188,8	43,5	-
in UC/t	1,83	0,43	-
<u>FRANCIA</u>			
in milioni di Fr.f.	110,9	104,6	6,6
in milioni di UC	20,0	16,6	1,1
in UC/t	0,78	0,72	0,05
<u>BELGIO</u>			
in milioni di Fr.b.	1.973,6	1.382,9	1.579,3
in milioni di UC	40,3	28,2	32,2
in UC/t	4,58	3,48	3,98
<u>GRAN BRETAGNA</u>			
in milioni di Lst.	15,0	0,8	5,0
in milioni di UC	30,0	12,8	9,3
in UC/t	0,23	0,12	0,07
<u>COMUNITA'</u>			
in milioni di UC	279,1	101,1	42,6
in UC/t	1,04	0,42	0,16
(1) Stime. (2) Provvisorio.			

in milioni di t ($t=t$)

	1972	1973	1974	1975 ⁽²⁾	Variazione 1975 rispetto al 1974	
					assoluta	in %
Germania	108,5	103,4	101,2	102,5	+ 1,3	+ 1,3
Francia	29,8	25,7	22,9	23,2	+ 0,3	+ 1,3
Belgio	10,5	8,8	8,1	8,1	-	-
Paesi Bassi	2,9	1,8	0,8	-	- 0,8	..
Comunità dei Sei	151,7	139,7	133,0	133,8	+ 0,8	+ 0,6
Gran Bretagna	118,2	128,9	108,0	132,9	+ 24,9	+ 23,1
Comunità ampliata	269,9	268,6	241,0	266,7	+ 25,7	+ 10,7

(1) Dati statistici ufficiali; escluse l'Italia e l'Irlanda; senza piccole miniere.

(2) Stime.